



# La strategia nazionale per la qualità dell'aria

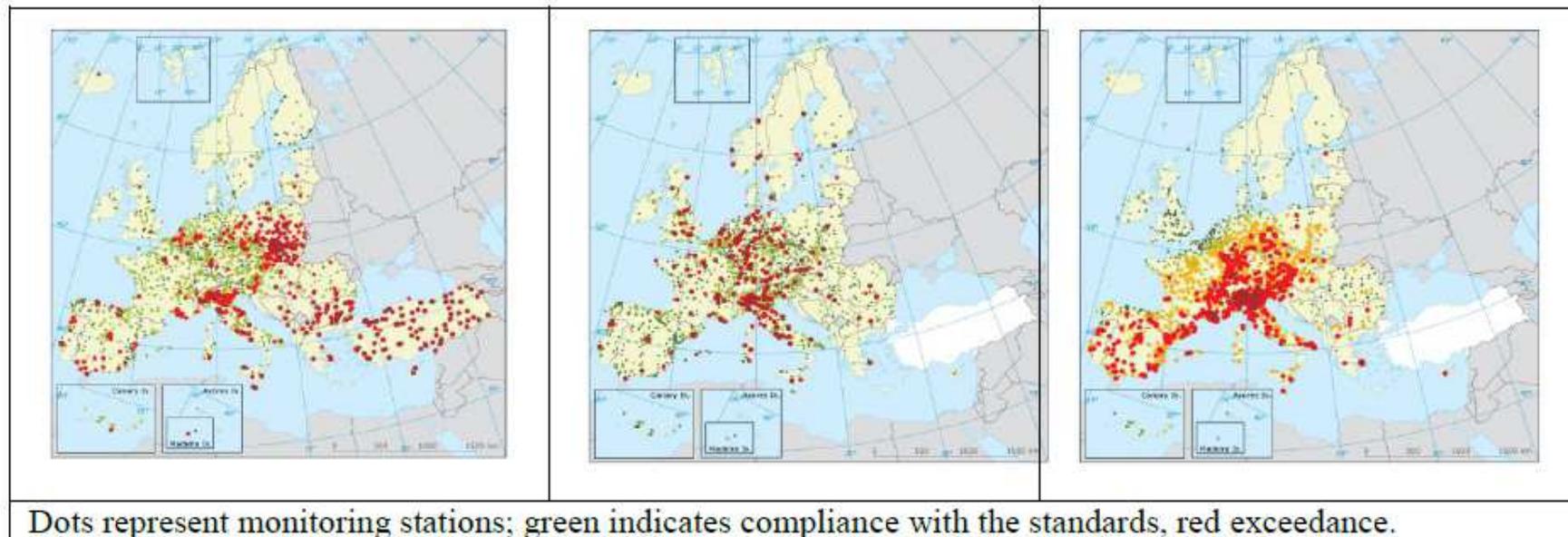
Fabio Romeo – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - ISPRA

# QUALITA' DELL'ARIA IN EUROPA

**Table 2: Compliance with AAQD obligations in 2010**

PM10 compliance <sup>26</sup>	NO2 compliance <sup>27</sup>	O3 attainment	PM10 population exposed above the limit value <sup>28</sup>	NO2 population exposed above the limit value <sup>29</sup>	O3 population exposed above the target value
68%	76%	65%	40%	6-12%	35%

**Figure 3: Exceedance of EU air quality standards in 2010 for PM10 (left), NO2 (centre), and Ozone (right) in 2010 (EEA)**



# *QUALITA' DELL'ARIA IN EUROPA*

19 Procedure di infrazione aperte nei confronti degli Stati Membri per i superamenti del PM10 e alcuni di essi, tra cui l'Italia, sono stati deferiti alla Corte di giustizia europea e condannati. Previsto un nuovo approccio per il PM10 e nuove procedure di infrazione per il NO2.

Secondo quanto previsto dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, nel caso di reiterata inosservanza del rispetto dei valori limite, può essere avviato un contenzioso articolato in due fasi che può concludersi con una prima sentenza di condanna e con una successiva condanna con sanzione pecuniaria calcolata in funzione della gravità e della durata dell'inadempimento.

# LA NUOVA STRATEGIA TEMATICA

Il 18 dicembre 2013 è stata pubblicata la nuova strategia tematica sulla qualità dell'aria.

“La nuova strategia prevede l'applicazione più rigorosa delle norme vigenti e l'introduzione di nuovi obiettivi e misure per proteggere la salute e l'ambiente”

“ La nuova strategia prevede iniziative per:

- assicurare il pieno rispetto della legislazione vigente entro il 2020

- favorire ulteriori riduzioni significative delle emissioni entro il 2030, spianando la strada alla realizzazione dell'obiettivo a lungo termine dell'UE di garantire aria pulita e sicura ovunque”

[http://ec.europa.eu/environment/air/clean\\_air\\_policy.htm](http://ec.europa.eu/environment/air/clean_air_policy.htm)

# LA NUOVA STRATEGIA TEMATICA

Anno 2020

Gli scenari emissivi futuri elaborati a livello comunitario indicano una situazione che nel 2020 anche nella baseline dovrebbe essere di compliance per tutti gli inquinanti e tutti gli Stati Membri, tranne alcune situazioni di hot-spot, in particolare in stazioni da traffico.

# LA NUOVA STRATEGIA TEMATICA

Anno 2030

Garantire il perseguimento del rispetto dei valori limite fissati dall'WHO al fine di tutelare la salute dei cittadini;

- Target di riduzione delle emissioni;
- EU source legislation

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo sarà perseguita una riduzione delle emissioni pari al 70% della differenza tra la baseline e l'MTFR

# PROSPETTIVE FUTURE - PROPOSTE

## Anno 2030

Le azioni che sono state inserite nella strategia tematica ai fini del perseguimento degli obiettivi al 2030 sono:

- Nuova direttiva NEC sui tetti alle emissioni con orizzonte temporale 2025 e 2030;
- Nuova direttiva sui limitazione delle emissioni dei medi impianti di combustione (1-50 MW);
- Nuova direttiva sulla limitazione delle emissioni dei veicoli off-road
- Revisione dei Regolamenti sulle emissioni dei veicoli stradali (715/2007 e 595/2009)
- Nuove direttive su settori non ancora toccati da misure comunitarie;
- Linee guida comunitarie

# STRATEGIA NAZIONALE

Fin dall'inizio degli anni 2000 sono state poste in essere a livello nazionale tutta una serie di iniziative volte a supportare le Regioni, organismi a cui è demandata l'attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria nel processo di raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria

# STRATEGIA NAZIONALE

## Attività poste in essere

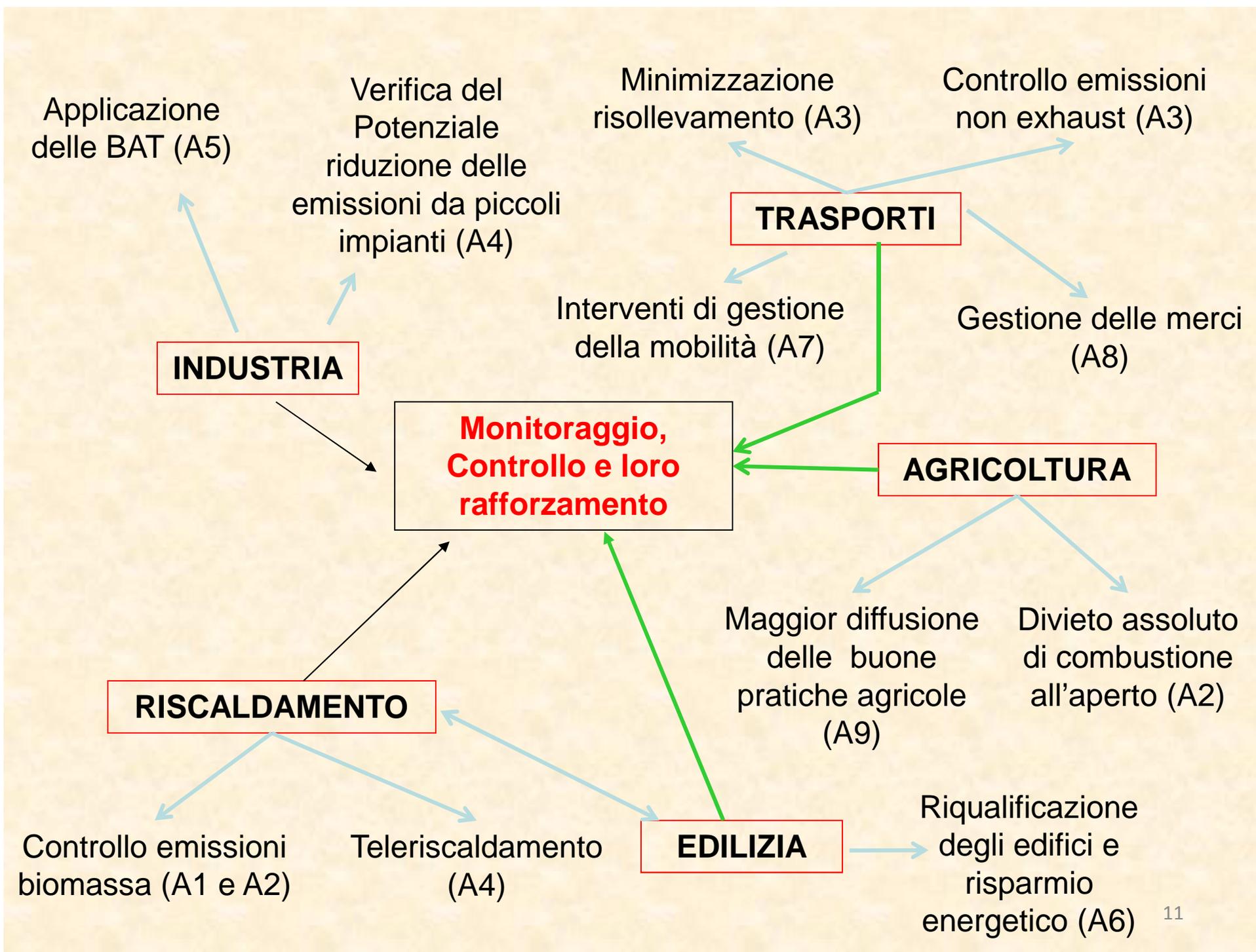
- Coordinamento sulla qualità dell'aria
- Sviluppo del modello nazionale
- Messa a disposizione di dati ed informazioni (scenari, inventari etc)
- Misure legislative (combustibili, piccoli impianti di combustione, termici civili, IED, Ecodesign etc.)
- Misure di incentivazione
- Comitato articolo 9 del DLgs 155/2010
- Reti speciali della qualità dell'aria

# STRATEGIA NAZIONALE

Decreto Direttoriale 756/2011

Ha istituito un GdL comprendente esperti di inventari di emissioni, modelli di dispersione e di definizione di scenari emissivi nonché esperti in materia di emissioni da impianti industriali e valutazione e gestione della qualità dell'aria al fine di individuare specifiche misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico

L'individuazione dei settori di intervento e delle misure effettuata tenendo conto in particolare le ricadute ambientali e gli effetti socio-economici derivanti dalla loro attuazione è stata focalizzata in particolare sul bacino Padano



# STRATEGIA NAZIONALE

Sottoscritto un accordo tra 5 Ministeri e 8 Regioni del Bacino Padano che contiene una serie di impegni per l'adozione di una serie di azioni su tutti i settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti.

Prima fase della durata di circa 6 mesi per l'elaborazione nel concreto della realtà del bacino padano delle misure da attuare

Seconda fase di adozione delle misure ed aggiornamento dei piani di qualità dell'aria regionali

# STRATEGIA NAZIONALE

Nell'ambito dell'accordo le Parti si impegnano a realizzare interventi relativi ai seguenti settori emissivi, individuati tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti:

- combustione di biomasse;
- trasporto merci;
- trasporto passeggeri;
- riscaldamento civile;
- industria e produzione di energia;
- agricoltura.

L'individuazione delle misure è demandata all'attività di 10 gruppi di lavoro appositamente istituiti presso il Ministero con la competenza prevalente

# STRATEGIA NAZIONALE

## Gruppi MATTM

1 gruppo di lavoro: elaborare un decreto per la certificazione ambientale dei generatori di calore

2 gruppo di lavoro: elaborare un decreto ministeriale di aggiornamento dell'allegato I, parte 3, alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006, con riferimento agli impianti di combustione alimentati con le biomasse

3 gruppo di lavoro: formulare una proposta relativa all'individuazione degli impianti industriali di nuova realizzazione alimentati con le biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006 localizzati nelle zone del Bacino Padano, per i quali prescrivere l'obbligo di utilizzo della cogenerazione

# STRATEGIA NAZIONALE

## Gruppi MISE

1 gruppo di lavoro: formulare una proposta di riforma dei sistemi di sostegno degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici

2 gruppo di lavoro: elaborare uno schema di decreto di aggiornamento dei provvedimenti di incentivazione della produzione di energia elettrica e termica da biomasse

## Gruppo MIPAAF

1 gruppo di lavoro: elaborare apposite linee guida contenenti misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera delle attività agricole e zootecniche

# STRATEGIA NAZIONALE

## Gruppi MIT

1 gruppo di lavoro: elaborare l'aggiornamento delle vigenti linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità;

2 gruppo di lavoro: elaborare uno studio relativo alla revisione dei limiti di velocità dei veicoli di trasporto di passeggeri e merci nelle zone del Bacino Padano, in particolare su autostrade e grandi arterie di comunicazione urbane, nonché relativo ad ulteriori misure atte a ridurre le emissioni, il consumo di carburante e l'incidentalità;

3 gruppo di lavoro: formulare una proposta relativa a misure di riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso la regolamentazione della circolazione dei veicoli di trasporto di passeggeri e merci nelle zone del Bacino Padano;

4 gruppo di lavoro: formulare una proposta volta alla diffusione e allo sviluppo dei veicoli elettrici, anche attraverso la realizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, nonché alla diffusione di carburanti ad emissioni nulle di inquinanti sensibili per la qualità dell'aria

# STRATEGIA NAZIONALE

Ulteriori misure e attività previste nell'accordo

- Obblighi in sede di rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (limiti più bassi dei BREF, nessun deroga sul rispetto delle BAT)
- Obbligo per i sottoscrittori che tutti i nuovi provvedimenti attributivi di incentivi e di finanziamenti aventi ad oggetto la diffusione di nuove tecnologie, materiali, combustibili, procedure gestionali e produttive, prevedano anche la finalità del miglioramento della qualità dell'aria
- elaborare un documento che raccolga le principali esperienze realizzate a livello comunitario in materia di razionalizzazione della distribuzione delle merci in ambito urbano
- altri impegni per le Regioni (rafforzamento dei controlli, maggiore informazione ai cittadini, etc)